

## L'agenda TaxTheRich per l'Italia

### *Manifesto degli economisti e delle economiste italiani/e*

Con questo Manifesto vogliamo affermare la necessità di un'agenda TaxTheRich che, attraverso un maggiore prelievo a carico dei contribuenti più facoltosi, come lo 0,1% più ricco della popolazione, contribuisca ad aumentare l'equità del nostro sistema impositivo, garantisca maggiore sostenibilità alle finanze pubbliche e aiuti a reperire le risorse necessarie per stimolare una crescita sostenibile ed inclusiva, supportare politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, finanziare investimenti nella transizione ecologica giusta, nei beni pubblici essenziali come sanità ed istruzione e nel contrasto all'ampliamento dell'area della vulnerabilità ed esclusione sociale.

Tra i tasselli dell'agenda su cui chiediamo ai decisori politici di impegnarsi nel **breve periodo** (entro un anno) figurano:

- 1) **L'introduzione di un'imposta progressiva sui grandi patrimoni**, da applicarsi allo 0,1% più ricco dei cittadini italiani, titolari di patrimoni netti superiori a 5,4 milioni di euro, in linea con gli intendimenti [dell'Iniziativa dei Cittadini Europei](#) su cui è in corso, dal mese di ottobre 2023, la raccolta paneuropea di adesioni. I recenti [miglioramenti conseguiti nella tassazione dei flussi di ricchezza offshore](#), e le possibili ulteriori estensioni dello scambio automatico di informazioni tra amministrazioni fiscali rendono questa proposta oggi molto più facilmente attuabile rispetto al passato.
- 2) **L'aumento del prelievo sulle grandi successioni e donazioni per ridurre il regime di sostanziale favore sulle risorse ereditate o ricevute in dono** che hanno scarse giustificazioni di merito, contribuiscono a divaricare le opportunità e riducono il dinamismo dell'economia.
- 3) L'introduzione di **ulteriori scaglioni ed aliquote marginali IRPEF** per redditi più elevati, coerentemente con gli [sviluppi recenti della teoria dell'imposizione ottimale](#) e le sue applicazioni empiriche.

Nel **medio periodo** (entro tre anni) è altresì necessario prevedere:

- 1) **L'ampliamento della base imponibile dell'imposta sui redditi delle persone fisiche** a tutti i redditi da lavoro e ai **redditi da capitale finanziario**, con la conseguente abolizione dei regimi sostitutivi. L'intervento prefigurerebbe il passaggio a una tassazione personale omnicomprensiva, e assicurerebbe, visto l'elevato grado di concentrazione dei redditi finanziari, una maggiore equità distributiva, con una distribuzione degli oneri fiscali in linea con il principio di progressività esplicitamente richiamato nella nostra Costituzione.
- 2) **La revisione del prelievo sui redditi e sui patrimoni immobiliari per aumentarne l'equità verticale e orizzontale**. Precondizione necessaria per una simile revisione è **l'aggiornamento del catasto**. Oggi il valore di mercato degli immobili è, nella media nazionale, di circa [3 volte superiore al valore catastale con un rapporto più alto in aree ricche del paese](#) e per immobili dal valore di mercato più elevato.

### **Il contesto di crescenti disuguaglianze ed iniquità**

Negli ultimi quattro decenni, in molti Paesi, tra cui il nostro, si è assistito ad un [forte aumento delle disuguaglianze](#) economiche. In Italia, ad esempio, [la quota del reddito nazionale detenuta dallo 0,1% dei cittadini più ricchi è passata dall'1,5% del 1980 al 5,3% del 2020](#). Similmente si è registrata una [crescente concentrazione dei patrimoni](#): lo 0,1% più facoltoso degli italiani possiede oggi circa il 9% della ricchezza netta nazionale mentre nel 1995 ne possedeva il 5%.

La crescita delle disuguaglianze è un fenomeno profondamente nocivo per l'economia, comportando perdite non trascurabili di efficienza e produttività. Ma lo è anche per la società nel suo complesso. Le

disuguaglianze ostacolano la mobilità inter-generazionale, minano le prospettive di uno sviluppo duraturo e sostenibile, ulteriormente aggravate dall'approssimarsi di un catastrofico “punto di non ritorno climatico” e indeboliscono il grado di coesione sociale. Le fratture sociali possono portare repentinamente allo svilimento del patto sociale, a intolleranza, a una sfiducia nei confronti delle istituzioni, a processi di disgregazione politica, instabilità e derive autoritarie. Ferendo il diritto all'uguaglianza, le accentuate disparità inficiano la qualità delle nostre democrazie, ponendosi in stridente contrasto con le prescrizioni costituzionali alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, lesivi dei diritti delle persone e della loro piena realizzazione, senza distinzioni.

Non solo le disuguaglianze economiche sono in aumento, ma [recenti ricerche empiriche](#) hanno dimostrato come in diversi paesi europei, tra cui l'Italia, la Francia e i Paesi Bassi, oltre agli Stati Uniti, il sistema fiscale sia nel suo complesso regressivo, con i contribuenti più ricchi che beneficiano di aliquote effettive del prelievo minori rispetto al resto della popolazione con redditi più modesti. Più nello specifico, in Italia lo 0,1% dei contribuenti più abbienti paga complessivamente, tenendo conto di imposte dirette, indirette e contributi sociali, [un'aliquota media del 36%](#), inferiore all'aliquota media del 46% per il resto dei cittadini.

Le “moderne disuguaglianze” non sono né casuali né tanto meno ineluttabili. Sono piuttosto il risultato di precise scelte politiche che hanno portato negli ultimi decenni a un profondo mutamento nella distribuzione del potere economico tra lavoro e proprietà d'impresa, all'affiorare di nuovi e potenti monopoli, a un eccesso di finanziarizzazione dell'economia. Un significativo peso hanno avuto l'indebolimento del ruolo dello Stato e una graduale esclusione di ampi settori della società dalla vita sociale e politica acuita da un accresciuto condizionamento delle scelte dei decisori politici da parte di portatori di interessi particolari, a difesa della propria condizione di privilegio.

### **Maggiore pre-distribuzione e non solo redistribuzione**

Per ostacolare le tendenze in atto sono in primis necessari interventi di carattere *predistributivo* che prevengano, a monte, un'iniqua distribuzione di potere e di esiti economici sui mercati. Interventi che supportino le *dotazioni* finanziarie e di capitale umano per chi proviene da un background svantaggiato, nonché profonde revisioni delle regole che governano i processi economici come il rafforzamento della tutela della concorrenza, politiche di regolamentazione finanziaria in grado di ricondurre la finanza al servizio dell'economia reale, politiche industriali che sostengano una competitività basata sull'innovazione e sulla buona occupazione e non sui bassi salari, politiche del lavoro che rafforzino il potere contrattuale dei lavoratori e limitino il ricorso a forme di occupazione non standard.

Le politiche predistributive devono essere accompagnate dal rafforzamento dell'azione *redistributiva* dello Stato su cui si concentra questo Manifesto attraverso proposte che assicurino un maggiore prelievo fiscale sui contribuenti più ricchi.

### **La popolarità delle proposte e le prospettive internazionali**

La filosofia dell'agenda e molte delle singole proposte presentate sono largamente condivise dalla popolazione europea e italiana. Un'[indagine condotta a maggio 2022 dalla Commissione Europea](#) riporta ad esempio come il 67% dei rispondenti nell'UE sia favorevole a un maggiore prelievo fiscale a carico dei più ricchi. In Italia, due terzi dei rispondenti a un sondaggio commissionato dal [network dei multi-milionari Millionaires for Humanity e da Tax Justice Italia](#) nel 2021 si è espresso favorevolmente su un'imposta sui grandi patrimoni il cui gettito fosse destinato al finanziamento della ripresa post-pandemica e alle famiglie più bisognose. E sono anche gli stessi milionari intervistati in un [sondaggio](#) commissionato nel 2023 dai Patriotic Millionaires nei Paesi del G20 a dichiararsi favorevoli (il 74% dei 2.385 rispondenti) ad una tassazione più elevata della ricchezza, esprimendo una visione più lungimirante della politica, incardinata nel riconoscimento della minaccia per la tenuta dei sistemi democratici, ascrivibile ai crescenti divari economici e sociali. Incoraggiante è anche l'iniziativa intrapresa dalla Presidenza di turno brasiliana del G20 volta a promuovere un'agenda internazionale per la tassazione degli ultra-ricchi.

Il momento di agire è ora. Con questo Manifesto sosteniamo convintamente un'agenda TaxTheRich quale elemento imprescindibile della più ampia e inderogabile strategia di ripensamento delle politiche fiscali ed economiche.

## **Primi Firmatari**

Guido Alfani, *professore di storia economica*, Università Bocconi di Milano  
Pier Giorgio Ardeni, *professore di economia dello sviluppo*, Università di Bologna  
Fabrizio Barca, *economista, già Ministro per il Sud e la coesione territoriale*  
Leonardo Becchetti, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
Maria Rosaria Carillo, *professoressa di economia politica*, Università degli Studi di Napoli Parthenope  
Floriana Cerniglia, *professoressa di economia politica*, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano  
Elena Cefis, *professoressa di politica economica*, Università degli Studi di Bergamo  
Carlo Devillanova, *professore di economia politica*, Università Bocconi di Milano  
Giovanni Dosi, *professore di economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Emanuele Felice, *professore di storia economica*, Università IULM di Milano  
Francesco Figari, *professore di scienza delle finanze*, Università del Piemonte Orientale  
Carlo Fiorio, *professore di scienza delle finanze*, Università degli Studi di Milano Statale  
Maurizio Franzini, *professore di politica economica*, Sapienza Università di Roma  
Mauro Gallegati, *professore di economia politica*, Università Politecnica delle Marche  
Elisa Giuliani, *professoressa di economia e gestione delle imprese*, Università di Pisa  
Elena Granaglia, *professoressa di scienza delle finanze*, Università degli Studi Roma Tre  
Marco Guerzoni, *professore di economia applicata*, Università degli Studi di Milano Bicocca  
Demetrio Guzzardi, *assegnista di ricerca*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Nicola Lacetera, *professore di economia e management*, University of Toronto  
Luigi Marengo, *professore di economia politica*, Università LUISS di Roma  
Salvatore Morelli, *professore di scienza delle finanze*, Università degli Studi Roma Tre  
Mauro Napoletano, *professore di economia*, Université Côte d'Azur  
Alessandro Nuvolari, *professore di storia economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Ugo Pagano, *professore di politica economica*, Università di Siena  
Ruggero Paladini, *già professore di scienza delle finanze*, Sapienza Università di Roma  
Elisa Palagi, *assegnista di ricerca*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Mario Pianta, *professore di politica economica*, Scuola Normale Superiore, Firenze  
Michele Raitano, *professore di politica economica*, Sapienza Università di Roma  
Andrea Roventini, *professore di economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Alberto Russo, *professore di economia politica*, Università Politecnica delle Marche  
Alessandro Santoro, *professore di scienza delle finanze*, Università degli Studi di Milano Bicocca  
Alessandro Sapio, *professore di politica economica*, Università degli Studi di Napoli Parthenope  
Marco Valente, *professore di economia politica*, Università degli Studi dell'Aquila  
Michelangelo Vasta, *professore di storia economica*, Università di Siena  
Roberto Veneziani, *professore di economia*, Queen Mary University of London  
Gianfranco Viesti, *professore di economia applicata*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Marco Vivarelli, *professore di politica economica*, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

## **Firmatari (al 30 ottobre 2024)**

Massimo Aprea, *assegnista di ricerca in politica economica*, Sapienza Università di Roma  
Alessandro Avenali, *professore di ingegneria economico-gestionale*, Sapienza Università di Roma  
Filippo Barbera, *professore di sociologia dei processi economici e del lavoro*, Università di Torino  
Maria Cristina Barbieri Goes, *ricercatrice di politica economica*, Università degli Studi di Bergamo  
Leonardo Bargigli, *professore di economia politica*, Università di Firenze  
Pietro Battiston, *ricercatore di economia politica*, Università di Pisa  
Michele Bavaro, *ricercatore di economia politica*, University of Oxford  
Asya Bellia, *ricercatrice post-doc di economia politica*, Università Bocconi di Milano  
Filippo Belloc, *professore di politica economica*, Università di Siena

Fabio Berton, *professore di politica economica*, Università di Torino  
Gianluca Biggi, *assegnista di ricerca in politica economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Salvatore Bimonte, *professore di economia politica*, Università di Siena  
Alessio Emanuele Biondo, *professore di politica economica*, Università di Catania  
Giovanni Bonifati, *già professore di economia politica*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Vando Borghi, *professore di sociologia dei processi economici e del lavoro*, Università di Bologna  
Luigi Bosco, *professore di politica economica*, Università di Siena  
Paolo Bosi, *professore di scienza delle finanze*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Alberto Botta, *professore di economia politica*, University of Greenwich  
Sergio Bruno, *già professore di scienza delle finanze*, Sapienza Università di Roma  
Alessandro Caiani, *professore di economia politica*, Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia  
Giuseppe Catalano, *professore di ingegneria economico-gestionale*, Sapienza Università di Roma  
Eugenio Caverzasi, *professore di economia politica*, Università degli Studi dell'Insubria  
Daniele Checchi, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Milano  
Armanda Cetrulo, *assegnista di ricerca in economia*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Leonardo Ciambezi, *assegnista di ricerca in economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Valeria Cirillo, *professoressa di economia politica*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Fabio Clementi, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Macerata  
Nicola Daniele Coniglio, *professore di politica economica*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Bruno Contini, *professore di econometria*, Università di Torino  
Fulvio Corsi, *professore di economia politica*, Università di Pisa  
Marcella Corsi, *professoressa di economia politica*, Sapienza Università di Roma  
Lorenzo Cresti, *assegnista di ricerca in economia politica*, Centro Ricerche Enrico Fermi  
Simone D'Alessandro, *professore di economia politica*, Università di Pisa  
Matteo Deleidi, *ricercatore di economia applicata*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Paolo De Renzio, *economista*, Escola Brasileira de Administração Pública e de Empresas  
Stefano Di Bucchianico, *ricercatore di economia politica*, Università di Salerno  
Lorenzo Di Domenico, *assegnista di ricerca in economia politica*, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Corrado Di Guilmi, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Firenze  
Paolo Di Martino, *professore di storia economica*, Università di Torino  
Carlo D'Ippoliti, *professore di economia politica*, Sapienza Università di Roma  
Marialuisa Divella, *ricercatrice di economia applicata*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Nicola Doni, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Firenze  
Lisa Dorigatti, *professoressa di sociologia dei processi economici e del lavoro*, Università di Milano  
Giulio Fella, *professore di economia politica*, Università di Bologna  
Davide Fiaschi, *professore di politica economica*, Università di Pisa  
Marianna Filandri, *professoressa di sociologia dei processi economici e del lavoro*, Università di Torino  
Stefano Fiori, *professore di storia del pensiero economico*, Università di Torino  
Andrea Fumagalli, *professore di economia politica*, Università di Pavia  
Giacomo Gabbuti, *assegnista di ricerca in storia economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Giulio Galdi, *ricercatore di economia politica*, Euricse  
Ettore Gallo, *ricercatore di economia politica*, Università degli Studi di Parma  
Giovanni Gallo, *ricercatore di scienza delle finanze*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Luca Giangregorio, *assegnista di ricerca in politica economica*, Università degli Studi Roma Tre  
Marilena Giannetti, *ricercatrice di economia politica*, Sapienza Università di Roma  
Daniele Girardi, *professore di economia*, King's College di Londra e University of Massachusetts  
Federico Giri, *ricercatore di politica economica*, Università Politecnica delle Marche  
Claudio Gnesutta, *professore di politica economica*, Sapienza Università di Roma  
Dario Guarascio, *professore di politica economica*, Sapienza Università di Roma  
Giulio Guarini, *professore di economia politica*, Università degli Studi della Toscana  
Mattia Guerini, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Brescia  
Grazia Ietto Gillies, *professoressa di economia applicata*, London South Bank University

Roberto Iacono, *professore di economia politica*, Norwegian University of Science and Technology  
Francesco Lamperti, *professore di politica economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Valentino Larcinese, *professore di politica pubblica*, London School of Economics  
Elia Lauro, *professoressa di economia*, Coventry University  
Claudio Leporelli, *già professore di ingegneria economico-gestionale*, Sapienza Università di Roma  
Francesco Lissoni, *professore di economia applicata*, Université de Bordeaux  
Riccardo Lucchetti, *professore di econometria*, Università Politecnica delle Marche  
Tommaso Luzzati, *professore di economia politica*, Università di Pisa  
Immacolata Marino, *ricercatrice di economia politica*, Università di Napoli Federico II  
Marco Martinez, *assegnista di ricerca in storia economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Julia Mazzei, *assegnista di ricerca in economia applicata*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Marco Mazzoli, *professore di politica economica*, Università degli Studi di Genova  
Alessio Moneta, *professore di economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Fabio Montobbio, *professore di economia applicata*, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano  
Anna Mori, *professoressa di finanza aziendale*, Università degli Studi di Milano  
Rosanna Nisticò, *professoressa di economia applicata*, Università della Calabria  
Guido Ortona, *già professore di politica economica*, Università del Piemonte Orientale  
Lia Pacelli, *professoressa di economia politica*, Università di Torino  
Antonio Palestrini, *professore di politica economica*, Università Politecnica delle Marche  
Angela Parenti, *professoressa di economia politica*, Università di Pisa  
Maria Grazia Pazienza, *professoressa di scienza delle finanze*, Università degli Studi di Firenze  
Silvia Pasqua, *professoressa di economia politica*, Università di Torino  
Claudio Antonio Giuseppe Piga, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Genova  
Claudia Pigini, *professoressa di econometria*, Università Politecnica delle Marche  
Paolo Pini, *già professore di economia politica*, Università di Ferrara  
Eleonora Priori, *assegnista di ricerca in economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Marco Ranaldi, *ricercatore di economia*, University College London  
Giacomo Rella, *assegnista di ricerca in economia*, Université du Québec à Montréal  
Luca Riccetti, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Macerata  
Giorgio Ricchiuti, *professore di politica economica*, Università degli Studi di Firenze  
Federico Riccio, *ricercatore di politica economica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Alberto Rinaldi, *professore di storia economica*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Roberto Romano, *ricercatore di economia pubblica e politica industriale*, ESTA  
Tommaso Rughi, *assegnista di ricerca in economia applicata*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Margherita Russo, *professoressa di politica economica*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Francesco Schettino, *professore di economia politica*, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli  
Paolo Silvestri, *già professore di scienza delle finanze*, Università di Modena e Reggio Emilia  
Stefano Staffolani, *professore di politica economica*, Università Politecnica delle Marche  
Marco Stamegna, *assegnista di ricerca in politica economica*, Scuola Normale Superiore, Firenze  
Alessandro Sterlacchini, *professore di economia applicata*, Università Politecnica delle Marche  
Antonella Stirati, *professoressa di economia politica*, Università degli Studi Roma Tre  
Emanuela Struffolino, *ricercatrice di sociologia dei processi economici e del lavoro*, Università di Milano  
Francesca Subioli, *assegnista di ricerca in scienza delle finanze*, Università degli Studi Roma Tre  
Mauro Sylos Labini, *professore di politica economica*, Università di Pisa  
Matteo Targa, *assegnista di ricerca in economia*, Università degli Studi Roma Tre  
Roberto Tasca, *professore di economia degli intermediari finanziari*, Università degli Studi di Milano  
Daniele Tavani, *professore di economia politica*, Colorado State University  
Gabriele Tedeschi, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Pietro Terna, *professore di economia politica*, Università di Torino  
Daniele Tori, *ricercatore di economia politica*, Università di Pisa  
Stefano Toso, *professore di scienza delle finanze*, Università di Bologna  
Pasquale Tridico, *professore di politica economica*, Università degli Studi Roma Tre

Vincenzo Valori, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Firenze  
Anna Maria Variato, *professoressa di economia politica*, Università degli Studi di Bergamo  
Marco Veronese Passarella, *professore di politica economica*, Università dell'Aquila e Leeds University  
Maria Enrica Virgillito, *professoressa di economia politica*, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa  
Claudia Vittori, *ricercatrice di economia politica*, Università degli Studi Roma Tre  
Luca Zamparelli, *professore di economia politica*, Sapienza Università di Roma  
Roberto Zanola, *professore di scienza delle finanze*, Università del Piemonte Orientale  
Lorenzo Zirulia, *professore di economia politica*, Università degli Studi di Milano